

CROCE ROSSA ITALIANA

AREA III ATTIVITA' EMERGENZE



a cura del VOLONTARIO ***Sandrino Guidarelli***

- DELEGATO PROVINCIALE SERVIZIO EMERGENZE Area 3
- ISTRUTTORE C.R.I. DI PROTEZIONE CIVILE
- Fossombrone 04/12/2014



L'ETICA NELLA CROCE ROSSA



LEGGE SUL VOLONTARIATO 266/91

“.....IL VOLONTARIATO INTERVIENE IN SITUAZIONI E AFFRONTA PROBLEMI, A SUPPORTO INSOSTITUIBILE DELLE PUBBLICHE ISTITUZIONI.....”

ART. 2:

- GRATUITA'**
- ATTENZIONE ALLA PERSONA UMANA**
- SPIRITO DI SOLIDARIETA'**



DPCM 3/12/08

“indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”

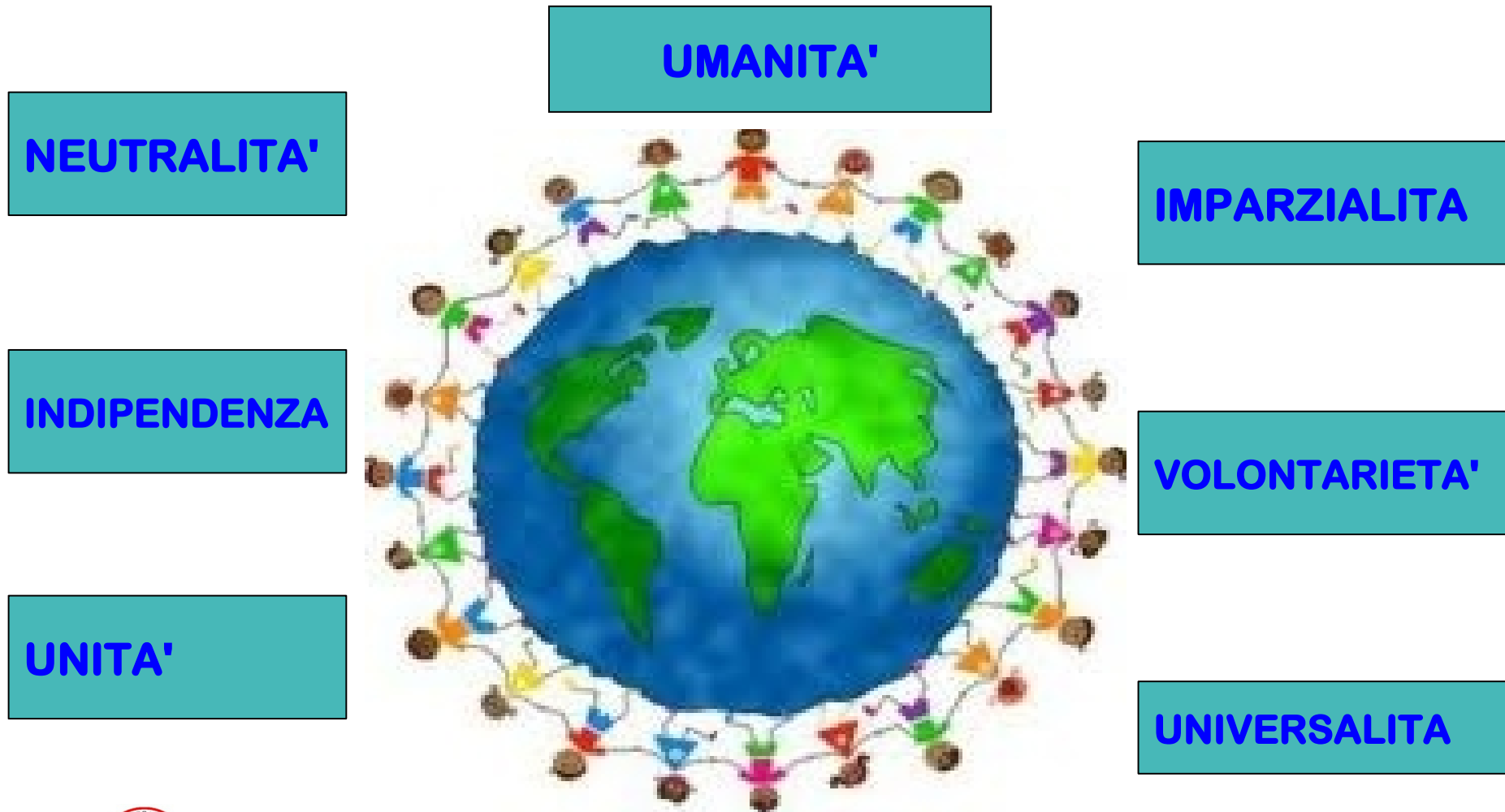
all' art. 3:

...la Croce Rossa Italiana è partner privilegiata nelle attività di Protezione Civile...

O.C. 565/2010: Codice etico di CRI



IL VOLONTARIATO DI CROCE ROSSA SI FONDA SUI 7 PRINCIPI che vanno applicati anche all'interno dell'associazione





L'ETICA DEL VOLONTARIO DI **CROCE ROSSA** DEVE FONDARSI SU TRE AMBITI FONDAMENTALI :

- **ETICA DEL DONO**
- **ETICA DELLA RESPONSABILITA'**
- **ETICA della FORMAZIONE PERMANENTE**



ETICA DEL DONO



ETICA DEL DONO :



la **GRATUITA'** è segno distintivo di ogni volontario,
il **DONO** è la qualifica morale delle sue azioni



ETICA DEL DONO:

**Il + volontario di Croce Rossa è
colui che ha come obiettivo il Bene
Comune**





ETICA DEL DONO:

il volontario di Croce Rossa DONA il suo tempo, le sue competenze professionali, le sue attitudini umane e relazionali, senza alcuna aspettativa di ricompensa



ETICA DEL DONO:

**Il volontario di Croce Rossa
mira alla crescita umana e sociale e al
recupero dell'autonomia ed autosufficienza
dei destinatari del suo operato**



ETICA DELLA RESPONSABILITÀ



Sandrino Guidarelli– Istruttore C.R.I. Servizio Emergenze e Protezione Civile

ETICA DELLA RESPONSABILITA' :

**Il volontario di Croce Rossa si fa carico
del bisogno che vede in prima persona**



ETICA DELLA RESPONSABILITA':

Il volontario di Croce Rossa espleta la propria missione senza discriminazione alcuna riguardo la nazionalità, **la razza, il sesso, le opinioni politiche o le credenze religiose**



ETICA DELLA RESPONSABILITA':



Il volontario di Croce Rossa si comporta in modo tale da conquistare e mantenere la fiducia della comunità nei confronti della CRI, collaborando, secondo le direttive impartite, con altri Enti



ETICA DELLA RESPONSABILITA':

Il volontario di Croce Rossa non delega ad altri le risposte, non si limita alla denuncia, ma avanza proposte e progetti



IL VOLONTARIO DI CROCE ROSSA in ogni occasione di servizio:

- **Promuove la dignità delle persone**
- **Agisce in accordo con i Principi Fondamentali**
- **Agisce in accordo con il codice etico**
- **Previene attività illegittime o illecite**
- **Soddisfa i bisogni della collettività**
- **Informa la collettività dei comportamenti che può attendersi da chiunque operi per conto della CRI**



IN SERVIZI DI EMERGENZA....



L' ETICA E'....



UNA CHIAVE FONDAMENTALE.....



IN EMERGENZA NON SI PONGONO PROBLEMI.....

Perché?

CHI





....Si trovano

soluzioni.....



IL VOLONTARIO DI CROCE ROSSA in emergenza deve essere:

- facilitatore di risposte, non
intralcio

- supporto e non peso

equipaggiato di:

- consapevolezza del servizio

- buon senso

- tutto il necessario per



AUTOSUFFICIENZA





tocl0056 www.fotosearch.com



LA TUA CHECK-LIST



VACCINAZIONI



Croce Rossa Italiana

CONSAPEVOLEZZA DEL SERVIZIO



La convocazione per una missione non sempre arriva al momento giusto!



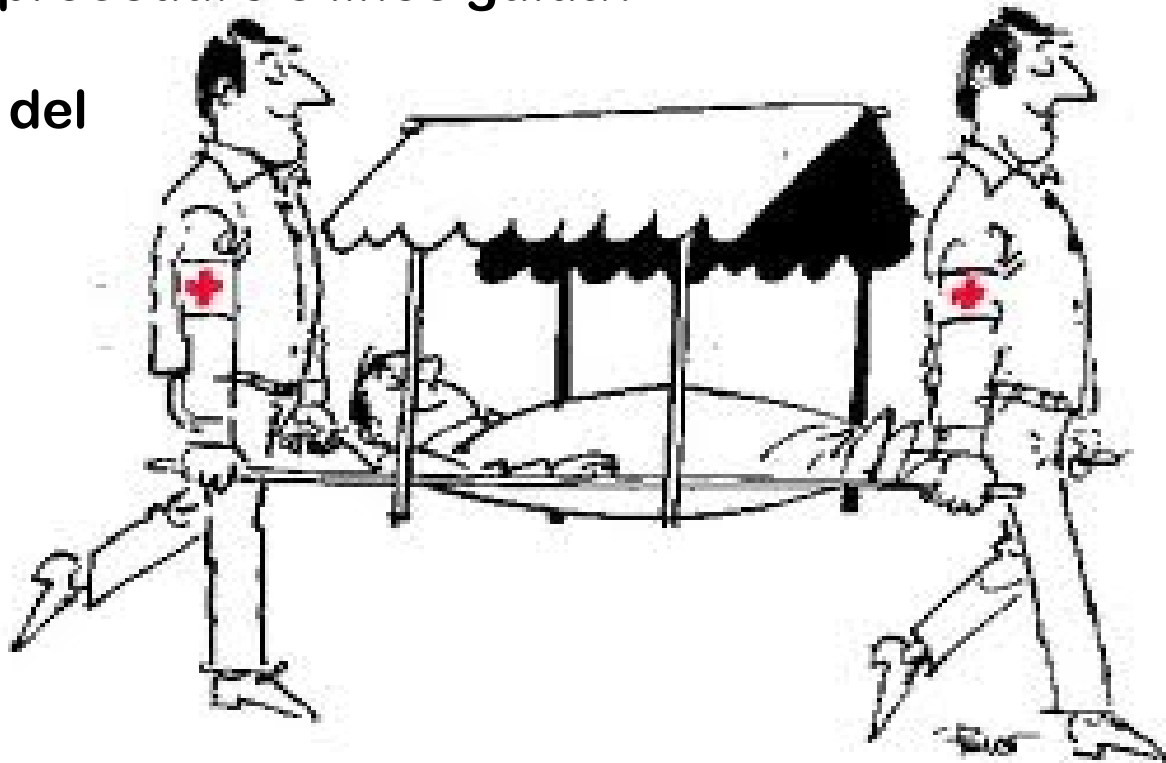
USARE SAGGEZZA NELLA DECISIONE FRENANDO L'ENTUSIASMO

- benessere familiare
- questioni economico-finanziarie
- casa, automobile
- clima, abbigliamento
- conoscenza del territorio di missione
- salute
- capacità indispensabili



IL VOLONTARIO DI CROCE ROSSA IN EMERGENZA deve rispondere affermativamente a :“....questa mia azione è.....”

- In accordo con i principi fondamentali e con il codice etico?
- Conforme alle politiche, procedure e linee guida?
- È lecita secondo le leggi del paese in cui sono?

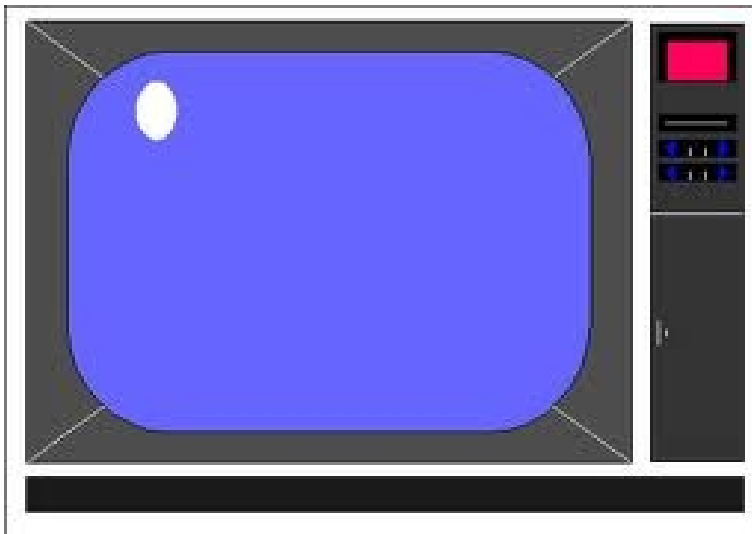


CODICE ETICO CRI : Art.15 comma 1; lettera k O.C. 565 11/11/2010

.....è vietato il rilascio di interviste....organizzare conferenze, produrre pubblicazioni...

.....solo i presidenti e i commissari sono deputati a farlo...





Le informazioni fornite, anche in buona fede, possono essere distorte o manipolate

- **Le convinzioni o dichiarazioni personali possono essere interpretate come appartenenti alla CRI**
- **Dichiarazioni o informazioni rilasciate possono mettere in imbarazzo la CRI o aumentare le difficoltà di una missione**
- **Ogni paese ha leggi e regolamenti diversi sulla tutela della privacy, sulle pubblicazioni, la fotografia e le riprese**



Quando si collabora con altri enti, si ricordi che:



- Il personale con cui si opera non è volontario ma dipendente, quindi con motivazioni e responsabilità diverse da quelle CRI
- Prima di assumere impegni a nome della CRI essere certi di avere le deleghe necessarie e di potervi far fronte
- Ogni impegno assunto deve essere supportato da documentazione **AUTOGRAFA**
- La CRI a ruoli e competenze ben precisi, non andare oltre



Il volontario di croce rossa :



Rispetta privacy e riservatezza, non diffonde dati sull'organizzazione ne' tantomeno comunica informazioni sugli ospiti



Per informazioni non riguardanti il proprio servizio



privilegia le vie gerarchiche del
momento



Sandrino Guidarelli- Istruttore C.R.I. Servizio Emergenze e Protezione Civile



..LAVORARE NEL PROPRIO AMBITO E NON SCONFINARE



Sandrino Guidarelli- Istruttore C.R.I. Servizio Emergenze e Protezione Civile

**LA RISOLUZIONE DEI
PROBLEMI NON
DIPENDE TUTTA
DA NOI....**





**....MA SI GIUNGE AD UNA BUONA
SOLUZIONE SE FACCIAMO BENE IL
LAVORO A NOI ASSEGNATO.....**

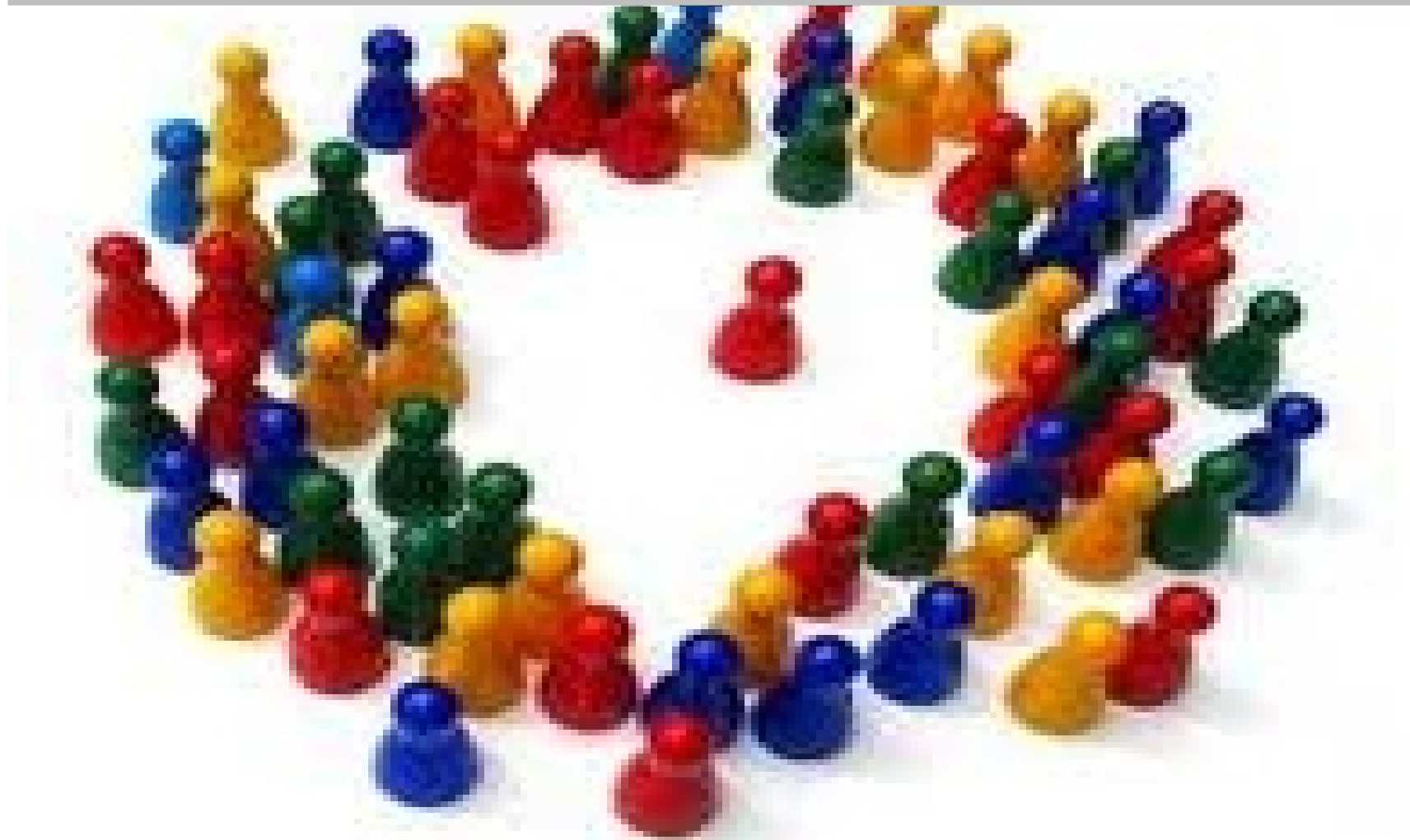




Osservare ed attenersi sempre a regolamenti e norme permette la giusta riuscita delle operazioni



LA GESTIONE IN UN' EMERGENZA



NON PUO' ESSERE DEMOCRATICA...



I ruoli sono
assegnati per
competenze
e non per
privilegio



LE DISPOSIZIONI VANNO ESEGUITE...



.....NON DISCUSSE...



IN EMERGENZA

NON SI HA IL TEMPO DI SPIEGARE.....



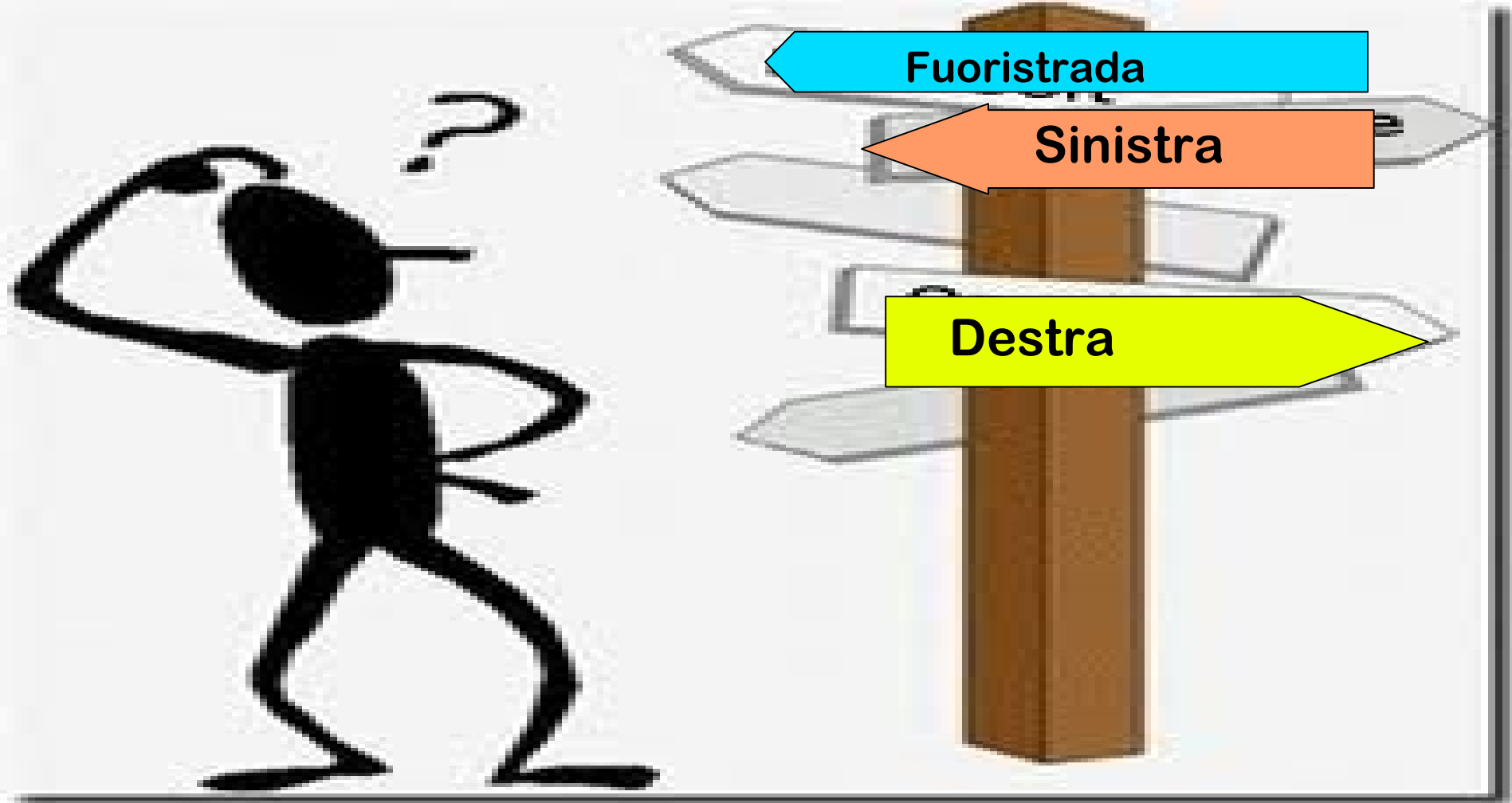
Sandrino Guidarelli- Istruttore C.R.I. Servizio Emergenze e Protezione Civile



BISOGNA AGIRE



Sandrino Guidarelli– Istruttore C.R.I. Servizio Emergenze e Protezione Civile



MAI LASCIARE IL POSTO DI LAVORO SOLO PERCHE' LO RITENIAMO NON ADATTO A NOI O INUTILE E DI MARGINALE IMPORTANZA

....POSSIAMO NON ACCORGERCENE, MA C'E' CHI CONTA SU DI NOI....



**OGNI AZIONE ED ATTIVITA' E' STATA DISCUSSA E
CONDIVISA DA CHI E' STATO PREPOSTO A GESTIRE**



**ANCHE SE A NOI POTREBBE NON SEMBRARE, E' LA
MIGLIORE AZIONE O ATTIVITA' POSSIBILE....MA...**

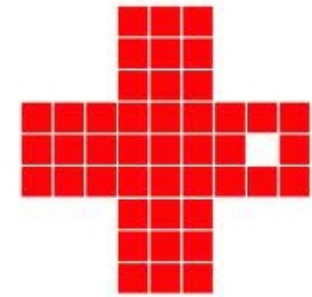
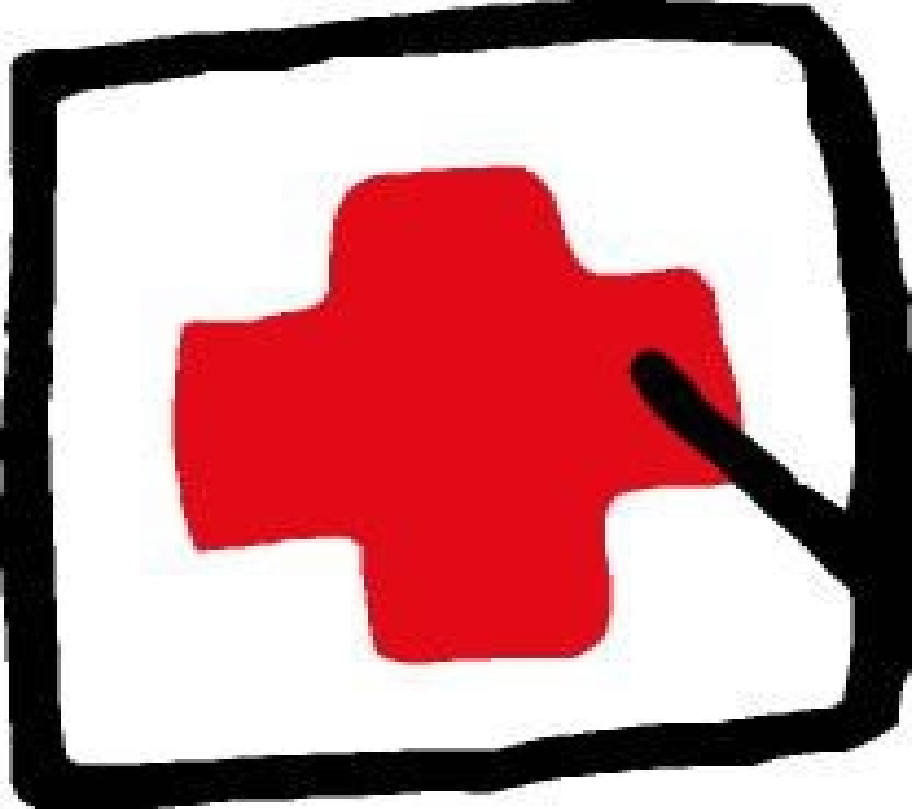


C'E' UN LUOGO E UN TEMPO IN CUI CHIEDERE SPIEGAZIONI



... **SOLO DOPO AVER EFFETTUATO IL NOSTRO SERVIZIO**





■ PUOI ESSERE TU !
Diventa Volontario della **Croce Rossa**

Etica della Formazione Permanente



ETICA della FORMAZIONE PERMANENTE:

La preparazione deve interessare due ambiti:

EMOTIVO



TECNICO-OPERATIVO



A LIVELLO EMOTIVO:



**AGGIORNARSI PERMETTE DI CONFRONTARSI
CONTINUAMENTE E CONOSCERE MEGLIO LE
PROPRIE REAZIONI EMOTIVE**

LIVELLO EMOTIVO:

ESSERE MOTIVATI



- La **MOTIVAZIONE** costituisce la migliore garanzia della continuità dell'esperienza che si è deciso di

intraprendere



Croce Rossa Italiana

LIVELLO EMOTIVO:

UNA BUONA PREPARAZIONE RIDUCE LO STRESS



ED EVITA DIFFICOLTA' NEI RAPPORTI!



A LIVELLO TECNICO-OPERATIVO:

Affinchè un' azione sia efficace

Occorre avere ben chiaro:

CHI?.....CHI FA?.....COSA?.....

DOVE?...QUANDO?.....CON.....



LIVELLO TECNICO-OPERATIVO:

....se so **cosa fare e come fare** ho un problema in meno da risolvere, lavoro con serenità e.....



....evito l'ansia da prestazione.....



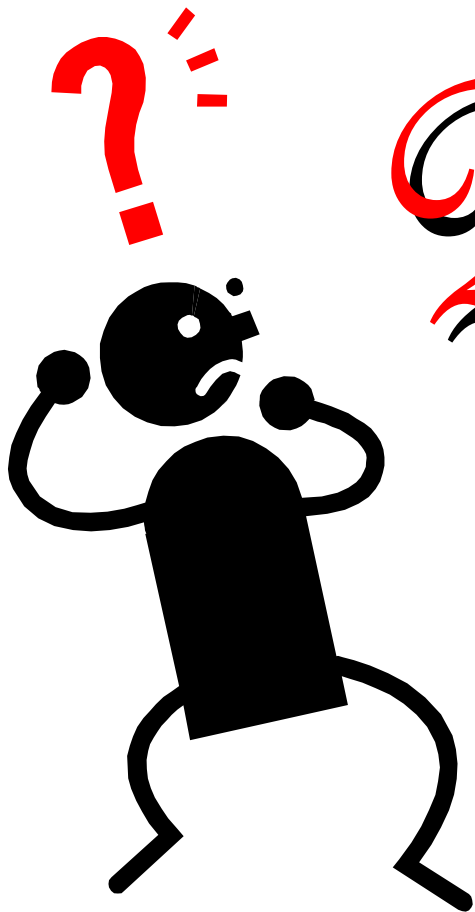
LIVELLO TECNICO-OPERATIVO:

una preparazione adeguata
garantisce



la qualità del servizio





Demande?



Grazie per l'attenzione

